

date alla S. A. T. A. col contratto 26 luglio
1937.

Il Direttore generale riferisce che con contratto 26 luglio 1937, a rogito Notario Massi, è stato provveduto alla sistemazione dei rapporti debitori della Soc. Alceghi Cerme Affini (S. A. T. A.) verso l'Istituto, derivanti dai contratti di mutuo a suo tempo stipulati con la Soc. An. "Grand Hôtel di Napoli" e con la Soc. An. "Grand Hôtel Miramare di Genova", successivamente fuse nella predetta Soc. An. Alceghi Cerme affini.

In dipendenza di tale sistemazione, la S. A. T. A. si obbliga - fra l'altro - a restituire la somma di L. 13.000.000 (rappresentante il residuo debito derivante dai contratti stipulati con le anzidette Società di Napoli e di Genova, maggiorata di una parte del debito per interessi arretrati) in cinque anni, mediante cento rate semestrali al tasso di interesse del 5%, dell'importo di L. 356.048,81 ciascuna.

Peraltro, per i primi quattro anni, e precisamente, fino alla rata scadente il 30 giugno 1941 con presa, si conviene che la S. A. T. A. avrebbe corrisposto all'Istituto, in pagamento di ciascuna delle rate scadenti durante il periodo sopra indicato, la somma di L. 300.000.- Scaduto il primo quadriennio, un arbitro amichevole compositore, da nominarsi dall'Eccellenza il Capo del Governo, avrebbe dovuto prendere in considerazione la posizione economica della Società, al fine di determinare se l'agibilità come sopra concessa dall'Istituto potesse essere accordata anche per un secondo quadriennio, ovvero dovesse essere revocata.